



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

**AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE – ANNO 2022 – NELL'ELENCO
PREFETTIZIO CONCERNENTE LE DITTE DI CUI ALL'ART.8 DEL D.P.R.
N.571/1982 E DELL'ART.394 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI
ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA (D.P.R. N.495/1992)**

Gli artt. 213 e segg. del D. L.gs n. 285 del 30/4/1992, come modificati dalla legge n. 326/2013, prevedono che il servizio di custodia dei veicoli sottoposti a sequestro, fermo e/o confisca amministrativa per violazioni al Codice della Strada, venga affidato al c.d. "custode acquirente" di cui all'art. 214 bis del Codice della Strada.

Questa modalità di scelta del custode, tuttavia, non ha abrogato la normativa di cui al D.P.R. n. 571/1982 e al D.P.R. n. 495/1992 che attribuisce ai Prefetti il compito di predisporre annualmente **un elenco delle depositerie cui affidare i veicoli nei casi residuali e diversi da quelli testé citati.**

Tanto premesso, dovendo procedere per l'anno 2022 all'individuazione delle imprese citate ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 571/1982, si invitano gli operatori interessati a presentare **entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito www.prefettura.it/livorno** apposita domanda in bollo che dovrà essere trasmessa, alternativamente:

- **via PEC**, con firma digitale, al seguente indirizzo protocollo.prefli@pec.interno.it e con il seguente oggetto "Richiesta iscrizione elenco prefettizio-anno 2022",
- tramite **raccomandata A/R**, presso l'indirizzo della Prefettura di Livorno - P.zza Unità d'Italia, 1- in busta chiusa, sulla cui parte esterna dovrà essere indicata la seguente dicitura "Richiesta iscrizione elenco prefettizio-anno 2022".

Potranno presentare domanda i soggetti che, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dichiareranno di essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente avviso e che produrranno la documentazione necessaria a valutare l'istanza, redatta **secondo il modello in allegato** e corredata da copia **di un valido documento di identità**.

Le Ditte già iscritte nell'elenco prefettizio sopra indicato sono tenute alla presentazione di una nuova istanza e, qualora non si siano verificate variazioni rispetto all'ultima iscrizione conseguita, dovranno far pervenire una dichiarazione dalla quale risulti la permanenza dei requisiti precedentemente dimostrati senza peraltro trasmettere eventuale documentazione già presentata.



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione nel citato elenco è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi sotto riportati, in conformità a quanto indicato dalle circolari del Ministero dell'Interno n. 64 del 16/09/1998 e n. 5886 del 10/04/2019.

Requisiti soggettivi:

1. Non aver riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo, oppure aver ottenuto la riabilitazione per le suddette condanne.
2. Non essere stati sottoposti alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale e della misura della sicurezza personale.
3. Non aver riportato condanne per delitti contro il patrimonio o contro le persone, commessi con violenza, oppure aver ottenuto la riabilitazione per le suddette condanne.
4. Non aver commesso violazioni di norme inerenti i doveri di custodia del materiale sottoposto a sequestro, confisca o altro.
5. Essere in regola con i versamenti contributivi.
6. Iscrizione presso la Camera di Commercio per l'attività oggetto del servizio richiesto
7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art.47 del Dpr 445/2000, attestante l'insussistenza delle condizioni di esclusione dei partecipanti alle gare pubbliche di lavori, servizi e forniture e di stipula dei relativi contratti previste dall'art.80, del Decreto legislativo n.50/2016 e ss.mm.ii.;
8. Certificazione sulla regolarità contributiva (DURC);

Requisiti oggettivi e documentazione tecnico professionale:

1. Presentazione del documento unico di gara DGUE;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'adempimento delle disposizioni di cui al DPR 151/2011 e relativi allegati, in materia di prevenzione incendi e di conformità al D.M. 1/2/1986,



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare la piena conformità alle previsioni del d.lgs. 81/2008;
4. Produzione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) completa dei necessari allegati, tra i quali l'asseverazione del tecnico abilitato riguardante l'idoneità tecnica delle attività contemplate nel D.P.R. n. 151/2011, nonché quelle concernenti la conformità della depositaria alle prescrizioni di cui alla normativa in materia di prevenzione incendi;
5. Possesso di un'area adibita a depositaria con superficie congrua per la custodia di almeno 50 autoveicoli idoneamente sistemati, tali da consentire agevoli manovre di movimentazione dei mezzi in parcheggio e dei mezzi in soccorso e non parcellizzata. Nella stessa area non dovranno essere effettuate operazioni di demolizione e smontaggio dei mezzi custoditi;
6. Presenza di un sistema di vigilanza lungo tutte le ventiquattro ore, attraverso strumenti di videosorveglianza e/o impiego di personale all'uopo dedicato;
7. Possesso di una recinzione di protezione della depositaria fino ad una altezza di m. 2,50, ovvero di altro tipo di protezione che garantisca un equivalente livello di sicurezza ed illuminata da una altezza non inferiore a m.5;
8. Conformità della destinazione dell'area di deposito al piano regolatore comunale e alle vigenti normative urbanistiche;
9. Presenza nell'area di deposito di adeguate vie di accesso e di esodo dalla stessa;
10. Separazione netta dell'area di deposito (con idonea recinzione o altro) da eventuale area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altre attività;
11. Idoneità tecnica dell'area di deposito ai fini della prevenzione incendi (in caso di depositarie in autorimesse al chiuso si applica integralmente il D.M. 1/2/1986);
12. Rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in particolare del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
13. Svolgimento dell'attività nel rispetto e nella tutela dell'ambiente secondo le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e successive modifiche. In particolare, è richiesta la presenza, nell'ambito del deposito, di una parte dotata di sistemi di raccolta reflui (olio o liquidi radiatori), che accidentalmente potrebbero fuoriuscire;



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

14. Presenza nell'area, oggetto dell'istanza di iscrizione, di una superficie riservata idonea a custodire almeno due veicoli incidentati contemporaneamente e specificatamente attrezzata. Nel caso di depositaria coperta o comunque "al chiuso":
 - presenza di una pavimentazione impermeabilizzata del locale;
 - presenza di un pozzetto di raccolta degli eventuali sversamenti, con l'onere dello svuotamento periodico e dello smaltimento nelle forme previste dalla legislazione di settore.Nel caso di depositaria all'aperto, completamente o parzialmente:
 - presenza di una pavimentazione impermeabilizzata, munita di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o di altri liquidi, con l'onere del trattamento secondo la pertinente normativa in materia;
15. Presentazione di una relazione giurata, rilasciata da tecnico iscritto all'albo professionale, da cui risulti che la superficie destinata alla custodia dei veicoli incidentati possiede i requisiti sopraindicati, è munita delle autorizzazioni/certificazioni richieste dalla vigente normativa nazionale, ivi compreso il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., e di quella regionale in materia di tutela ambientale ed è rispettosa delle previsioni dettate dal piano regolatore;
16. Possesso di polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e contro il danneggiamento, il furto e l'incendio;
17. Capacità di prelievo e trasferimento dei veicoli sequestrati con propri mezzi muniti di polizza di "Rischio di esercizio";
18. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il titolo in base al quale si utilizza l'area (proprietà, usufrutto, locazione etc);
19. Dichiarazione attestante la sussistenza dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività di "custode giudiziario", ovvero altro provvedimento (es. D.I.A., S.C.I.A.) che comprovi la regolarità dell'attività svolta;
20. Relazione di conformità a norma della L.37/2008 redatta da soggetti abilitati, riferita alla realizzazione dell'impianto elettrico e all'eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
21. Inesistenza di vincoli gravanti sull'area (paesaggistici, archeologici, idrici, etc), ovvero indicazione della esistenza di eventuali autorizzazioni in deroga.

PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

- I veicoli sottoposti a sequestro presenti presso i depositi devono essere segnalati con l'apposizione di uno o più fogli adesivi sulla parte anteriore o sul vetro del parabrezza,



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

recanti l'iscrizione "Veicolo sottoposto a sequestro" con l'indicazione degli estremi del provvedimento che lo ha disposto.

- Le ditte dovranno comunicare con immediatezza a questa Prefettura, pena cancellazione dall'elenco dei soggetti abilitati, tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire circa le caratteristiche della depositeria e la composizione della compagine societaria.
- I veicoli depositati dovranno essere custoditi con la massima diligenza nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, al fine di impedire illecite rimozioni o asportazioni di parte di essi.
- I motoveicoli ed i ciclomotori dovranno essere custoditi possibilmente in aree chiuse e coperte, al fine di preservarne l'integrità dall'effetto erosivo degli agenti atmosferici.
- I veicoli dovranno essere fermati in condizioni di sicurezza, compreso il distacco dell'alimentazione elettrica.
- Il deposito dovrà essere sempre funzionante nell'arco delle 24 ore ed eventuali riposi settimanali sia del titolare che dei suoi delegati o preposti dovranno essere comunicati alle locali Forze dell'ordine.
- Gli addetti al deposito, dei quali dovrà essere fornito l'elenco, dovranno essere riconoscibili, muniti di tesserino recante nome, cognome, fotografia e denominazione della società di appartenenza.
- Dovrà essere tenuto un apposito registro nel quale dovranno essere annotati separatamente i veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, fermo amministrativo e altro.
- Dovrà essere tempestivamente comunicato alla Prefettura di Livorno e all'Agenzia del Demanio di Firenze l'entrata in depositeria dei veicoli confiscati precedentemente affidati ai conducenti/proprietari.
- Ai fini del contenimento delle spese di custodia, nonché della corretta e tempestiva applicazione delle procedure previste, le ditte dovranno comunicare all'organo accertatore e a questa Prefettura il mancato ritiro del veicolo a cura dell'avente diritto decorso il periodo di fermo amministrativo, ovvero in caso di dissequestro.
- Al fine della iscrizione nell'elenco in questione e per poter ottenere dall'Amministrazione la liquidazione delle relative spese di custodia, la depositeria dovrà rendersi disponibile ad utilizzare, ove richiesto, un applicativo informatico all'uopo sviluppato e messo a disposizione dall'Amministrazione stessa.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

- Entro il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno dovrà essere prodotto l'elenco dei veicoli giacenti al 31 dicembre dell'anno precedente e al 30 giugno, con indicate le variazioni in entrate ed in uscita verificatesi nel corso dell'anno.
- Le tariffe di custodia – per l'anno 2022 - da applicare per il servizio reso sono state stabilite con decreto prefettizio (v. allegato), viste le disposizioni di cui all'art. 12, comma 3, del D.P.R. 29.07.1982 n. 571 che attribuiscono al Prefetto la competenza a provvedere alla liquidazione delle somme dovute ai custodi dei veicoli sequestrati “tenuto conto delle tariffe vigenti e degli usi locali, e saranno suscettibili di modifiche ed aggiornamenti di legge”.
- La Prefettura di Livorno procederà alla liquidazione delle spese per il recupero e la custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo a favore del custode autorizzato, secondo le tariffe sopra indicate, previa verifica del periodo di effettiva custodia e a seguito delle consuete verifiche contributive e fiscali (Durc e Agenzia Riscossioni) nonché nel rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria, la fatturazione elettronica.
La Prefettura procederà alla liquidazione delle spese di propria pertinenza per il servizio reso per il recupero e la custodia di veicoli sottoposti a sequestro e/o fermo amministrativo e affidati ai custodi autorizzati secondo le tariffe sopracitate a condizione di un'ottima tenuta dei veicoli.

Le domande in bollo sopra menzionate e la relativa documentazione allegata, sarà esaminata e valutata anche da apposita Commissione, prevista dalla circolare ministeriale M/6236-50 del 4/4/2000 e n. 14924 del 10/10/2019.

Ove la documentazione pervenuta risultasse incompleta o irregolare, l'Ufficio si riserva la facoltà di richiedere alla Ditta integrazioni e/o modifiche della medesima.

La Prefettura potrà procedere secondo legge, ed in particolare secondo quanto previsto dal T.U. n.445/2000 e ss.mm.ii, al riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi dichiarati, a mezzo dei competenti organi ispettivi e di controllo.

Nel caso in cui, a seguito del controllo, non risultassero sussistenti i requisiti dichiarati, la Prefettura non procederà alla iscrizione nell'elenco.

In caso di modificazioni delle condizioni certificate che non siano tempestivamente segnalate, ovvero in caso di violazioni delle prescrizioni, la Prefettura potrà procedere alla immediata cancellazione dall'elenco.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Prefettura www.prefettura.it/livorno. e pubblicato agli Albi Pretori dei Comuni della Provincia di Livorno.



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

Comunicazione del presente avviso verrà, altresì, data alle ditte inserite nell'elenco prefettizio relative all'anno 2020.

Si precisa che, ai sensi del D.lgs n.196/2003, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area III della Prefettura di Livorno, il Dirigente Reggente Dott.ssa Valentina Pezone.

Per ulteriori informazioni o comunicazioni potrà essere contattato l'ufficio sequestri della Prefettura tramite pec all'indirizzo: depenalizzazione.prefli@pec.interno.it

Si allegano:

- Modello istanza di partecipazione
- Decreto tariffe 2022

Livorno, 2.2.2022

IL PREFETTO
D'ATTILIO